



NOTE

1) Il Pouqueville (Storia della Guerra moderna per l'indipendenza della Grecia, prima ediz. siciliana — parte seconda, contenente i grandi avvenimenti dal 1821 al 1824; vol. V. Palermo — tip. eredi Abbate, 1833, pag. 233 in nota) dice: « Ignoro la radice del vocabolo *Plam* e *Plamia* in plurale (!); ma questa cerimonia è nota sotto il nome di « *Adelfoiesis, adoptio in fratrem* » presso gli scrittori del basso impero. » —

La radice di *Plamia* è *Plaa* = fratello, e perciò significa *fratellanza*, ed è di numero singolare. In questo canto pare che in Kroja esistesse un luogo apposito dove essa si celebrava, e che per conseguenza ne portava il nome.

Riporto il brano della Storia di Pouqueville (loc. cit. pag. 233) dove si descrivono le cerimonie della *Plamia*: — « Mentre ciò accadeva, Marco Botzaris, con seicento *palikari*, sosteneva il peso e gli sforzi dell'armata ottomana comandata da Omer Briones e da Routhid pascià. Le Termopili si eclisseranno un giorno a tale racconto! Trincerati presso Krionero, piccolo fiume posto nell'angolo occidentale del monte Aracinto, i suoi compagni, dopo di aver pettinate le loro belle capigliature, seguendo l'immemorabile usanza

de' soldati della Grecia, conservata fino a' di nostri, si lavano nelle acque dell'antica Aretusa, e rivestiti di ciò che hanno di più prezioso, chiedono di unirsi coi legami della « fraternità », dichiarandosi *Plamia*. Tosto s'accosta un ministro dell'altare. Prostrati a' piedi della croce, cambiansi le armi, indi prendonsi per mano, formando una misteriosa catena, e, raccolti innanzi al Dio redentore, pronunciano le sacramentali parole: la mia vita è la tua vita, e la mia anima è la tua anima. Allora il sacerdote li benedice; ed avendo dato il bacio di pace a Marco Botzaris, che lo rende al suo luogotenente, essendosi i suoi soldati abbracciati a vicenda, presentano al nemico minacciosa la fronte. »

